

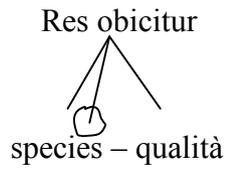
Brentano

“Ciò che caratterizza ogni fenomeno psichico è quello che gli Scolastici del Medioevo hanno chiamato **presenza (in-existentz) intenzionale (o anche mentale)** di un oggetto, e che noi stessi, potremmo chiamare[...] **riferimento a un contenuto**, direzione verso un oggetto,[...] oppure oggetto immanente. [...] Questa presenza intenzionale appartiene esclusivamente ai fenomeni psichici. Nessun fenomeno fisico presenta nulla di simile. Possiamo dunque definire i fenomeni psichici dicendo che sono quei fenomeni che, in loro, contengono intenzionalmente un oggetto.”

- Spielberg/ Cobb Stevens

Quaestio: Conoscenza di un oggetto è nei medievali sempre e solo un rapporto rappresentativo che duplica l'oggetto reale?

Realtà



} Attrazione, e Duplicazione



[medium percettivo: p.e. *primato della visione*]

Phantasmata
(immagine sensibile *individuale*)

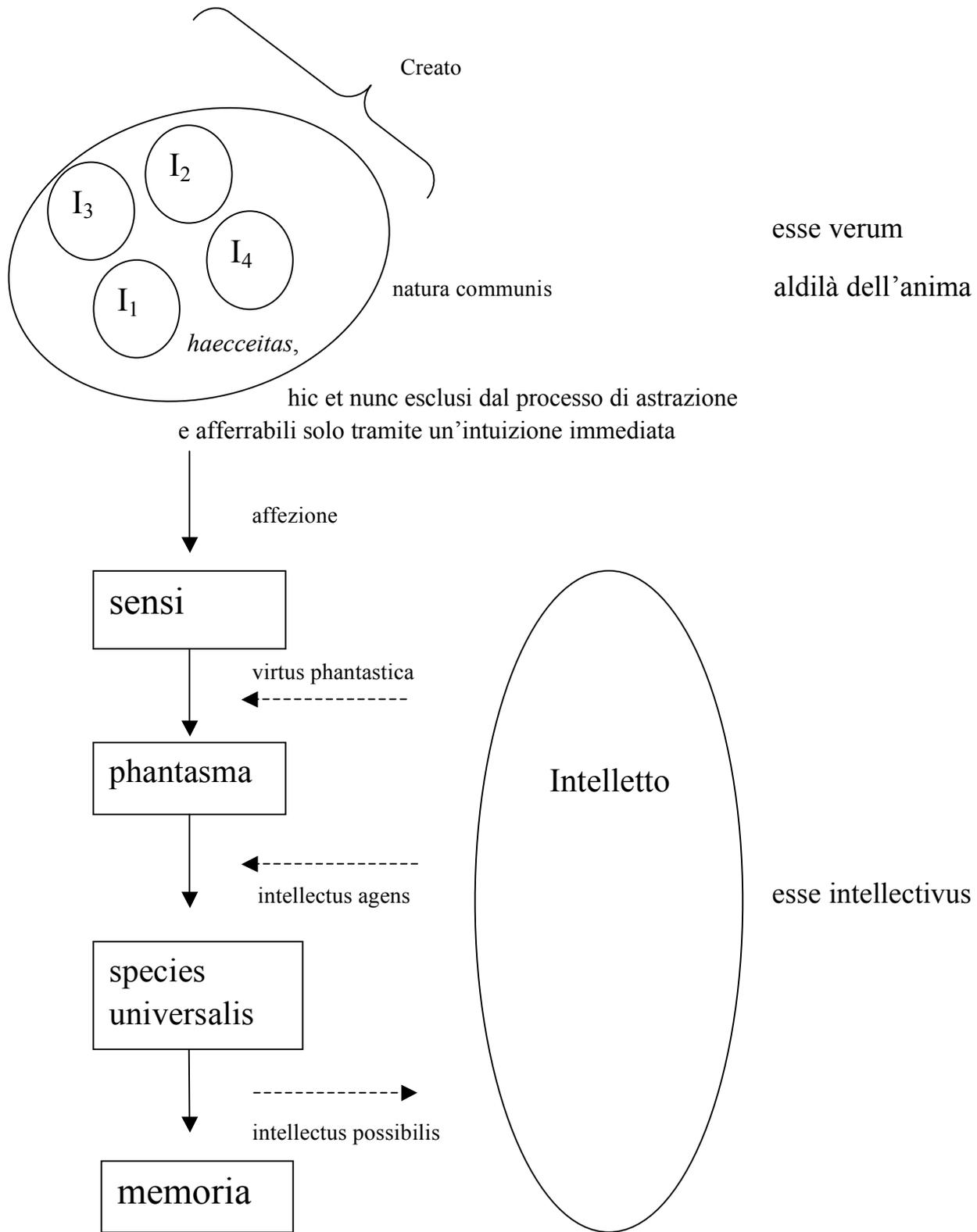


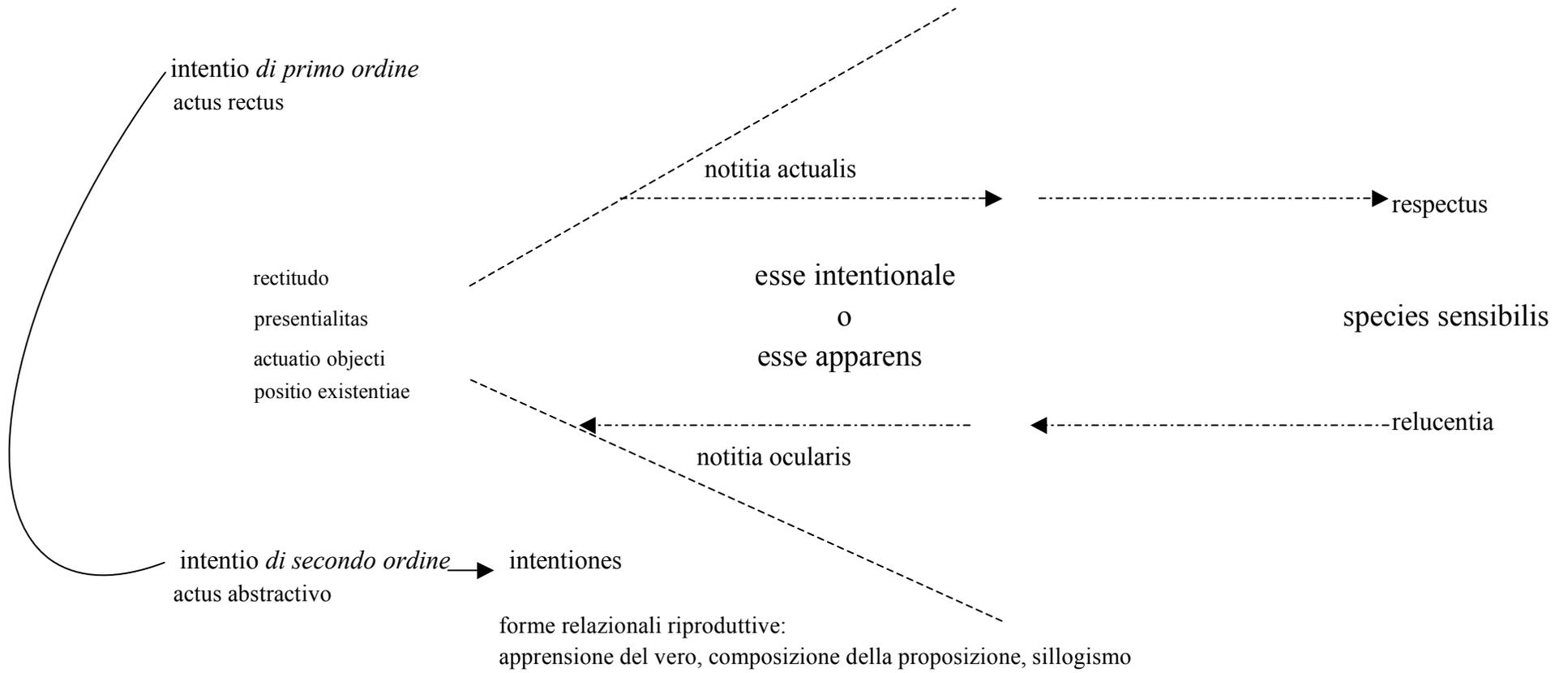
} Imprint d'un'immagine nel
Senso comune
} Astrazione - l'oggetto viene ad essere

species universalis
(Rappresentazione dell'oggetto
nella mente come modo d'essere universale)

Intelletto

Illuminazione divina





Le Tre critiche di Aureolo:

I - Goffredo di Fontaines: «intelligere non est aliud quam receptio speciei»

Quaestio: Ruolo puramente passivo dell'intelletto -----→ Esperienza
Smentisce

II – Dottrina delle species:

Dilemma: 1) La conoscenza della realtà di riferisce solo alla Species **O** 2) Species è veicolo di conoscenza della realtà (l'oggetto non è meramente funzionale)

Risposta 1: Realtà della species non è realtà dell'oggetto + Argomento dell'infinito rimando all'ente intermedio.

Risposta 2: L'esperienza smentisce la conoscenza duplice: O immagine O Cosa.
Es. Foto e Oggetto.

III – Rodolfo il Bretone:

Tesi: Pensare è relazione del soggetto all'oggetto, senza che vi sia alcuna entità assoluta né distinzione tra soggetto pensante, atto e contenuto di pensiero.

Sviluppo del paradosso tramite la proposizionalità:

- V pensa S [NO SOGGETTO e OGGETTO ASSOLUTO]

- Pensare pensa ... [Unico soggetto della relazione è la relazione stessa +
Necessità di pensare 1 qualcosa]

C: Pensare pensa 1 quid (intellegibile)

2 paradossi:

Primo Paradosso:

- Pensare pensa 1 quid = Pensare pensa 1 quid che ha prodotto

Pensare è il soggetto sempre attivo = Smentito dall'esperienza (Es. Sogno o Ricezione)

Secondo Paradosso:

- Pensare pensa 1 quid = 1 quid è nella relazione

- Non esiste nulla al di fuori della relazione

- Quid è la relazione. [Non esiste un soggetto ASSOLUTAMENTE altro]

Es. Pensare una rosa = Una rosa è nel pensare = Non poter esser altro dalla rosa = essere la rosa

C: Pensare la rosa = Essere la rosa nel pensare la rosa.

CONCLUSIONE COMPLESSIVA:

- 1) DISTINZIONE tra soggetto e oggetto
- 2) NO ente intermedio tra soggetto e Oggetto, MA modificazione dello STATO dell'oggetto
- 3) CONOSCENZA= Apparire dell'oggetto + Riferirsi del soggetto all'oggetto
RELUCENTIA + RESPECTUS